

# Sabatini ter, agevolazioni confermate dalla UE: i vantaggi per le imprese

*Roberto Lenzi - Project Manager per la finanza agevolata - Studio RM*

Le piccole e medie imprese possono continuare ad utilizzare i finanziamenti agevolati Sabatini ter. L'agevolazione ha infatti ottenuto il via libera dalla Commissione UE, attraverso una lettera indirizzata al Governo italiano. La Sabatini rimane, tuttavia, sotto monitoraggio da parte della Commissione fino al termine del 2018. Il regime di aiuto sarà sottoposto a valutazione indipendente, ma al momento le PMI possono accedere all'aiuto senza preoccupazioni visto che la UE ha approvato in pieno quanto fatto fino ad oggi. Come viene concesso l'aiuto?

L'Unione Europea ha confermato la possibilità di utilizzo della **Sabatini ter** da parte delle PMI italiane fino al **31 dicembre 2018**. La Commissione UE lo ha reso noto attraverso una lettera indirizzata al Governo italiano e pubblicata lo scorso 6 ottobre 2017. Nel documento dà atto che l'Italia ha presentato il **piano di valutazione** dello strumento di aiuto, come richiesto dall'articolo 2, punto 16 del regolamento GBER e che lo stesso è coerente.

## Obiettivo della misura

Le autorità italiane, con il documento di valutazione, hanno specificato alla Commissione che l'obiettivo della Sabatini ter è quello di **rafforzare** l'assetto produttivo e competitivo di **micro, piccole e medie imprese** (PMI) attraverso il sostegno all'acquisto o all'acquisizione mediante leasing finanziario di beni materiali e beni immateriali per scopi produttivi.

Nello stesso documento sono stati indicati gli obiettivi del regime di aiuto da valutare, il risultato, gli indicatori, la metodologia prevista per condurre la valutazione e i dati, i requisiti di raccolta, la tempistica proposta della valutazione - compresa la data - per la presentazione della relazione finale di valutazione. È stato indicato anche l'approccio per la selezione dell'**organismo indipendente** che conduce la valutazione e le modalità per assicurare la valutazione.

La procedura avviata dal Governo si è resa necessaria poiché il bilancio medio annuo dei contributi erogati per gli anni 2017 e 2018 ammonta a oltre 300 milioni di euro, mentre il bilancio medio annuo per gli anni 2015 e 2016 era stato di 135 milioni di euro. L'importo ridotto consentiva all'Italia di stare al di sotto dei 150 milioni di euro, limite per non rientrare nella **classificazione dei grandi aiuti**, per i quali sono previste specifiche procedure di valutazione.

**Leggi anche** [Legge Bilancio 2018, Sabatini ter: le imprese possono contare su nuove risorse](#)

## Imprese interessate e aiuto concesso

L'aiuto è rivolto alle **PMI** che vogliono effettuare **investimenti produttivi** per un importo compreso tra 20 mila e 2 milioni di euro.

Il sostegno finanziario è concesso agli investimenti in tutti i settori, ad eccezione della attività finanziarie e assicurative che rientrano nella sezione K della classificazione ATECO 2007 delle attività economiche.

L'elemento di aiuto è costituito da un contributo fornito alle PMI per quanto riguarda

investimenti che sono finanziati mediante il credito ordinario da istituti finanziari o società di leasing. Il contributo è, convenzionalmente, pari all'importo degli interessi da pagare da parte delle imprese, per un periodo di cinque anni.

Il **tasso di interesse** che viene rimborsato è fissato al 2,75% per gli investimenti ordinari e al 3,575% per gli investimenti nella tecnologia digitale di **Industria 4.0**.

La Commissione ricorda che il **massimale di aiuto concedibile** è fissato entro il limite di intensità dell'aiuto al 20% dei costi ammissibili per le micro e piccole imprese e il 10% per le medie imprese.

La procedura di concessione degli aiuti è così suddivisa:

- la PMI presenta una domanda di aiuto e una richiesta per il **finanziamento a una banca o ad un intermediario finanziario**;
- la banca o l'intermediario finanziario prende una **decisione sul finanziamento** e informa il Ministero dello Sviluppo Economico del livello di finanziamento concesso e della domanda presentata dalla PMI;
- il finanziamento concesso può essere sostenuto da una garanzia del **Fondo di garanzia** fino all'80% del credito.

Il Ministero determina il livello del contributo dovuto alla PMI e concede l'aiuto. La PMI e la banca o l'intermediario finanziario firmano il contratto di prestito. L'investimento deve essere effettuato entro 12 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento. Il Ministero eroga l'aiuto in **sei rate** separate per un periodo di sei anni.

## Verifica dei requisiti

La misura di aiuto prevede una verifica formale dei requisiti di ammissibilità per i beneficiari. L'agevolazione è infatti concessa in seguito ad una valutazione che evidenzia se il beneficiario appartiene alle piccole e medie imprese, se il finanziamento ordinario è stato concesso da una banca o da un intermediario finanziario e se l'investimento si riferisce ad un settore ammissibile alla misura.

Tuttavia, per mantenere l'aiuto, l'Italia deve affidarsi ad un **organismo di valutazione indipendente**. Questo sarà selezionato conformemente alla legislazione nazionale del Codice di appalti pubblici (D.L. n. 50/2016), e legislazione dell'UE sull'acquisto di opere, servizi e forniture.

L'aggiudicazione dell'appalto ad un organismo di valutazione è basata sulla qualità tecnica e sulle condizioni finanziarie delle offerte presentate entro settembre 2017.

Al fine di garantire la qualità e l'affidabilità della valutazione, gli organismi selezionati devono essere funzionalmente indipendenti sia dal Ministero dello Sviluppo Economico, che concede l'aiuto, sia da tutte le entità convenzionate dal Ministero per fornire assistenza tecnica nella gestione del regime di aiuto.

I criteri di idoneità e di abilità, per le entità invitate a partecipare alla **procedura di gara**, devono prevedere un'esperienza comprovata nel campo della valutazione delle politiche pubbliche e dei programmi operativi nazionali/regionali nel settore degli aiuti alle imprese.

I partecipanti devono possedere un'esperienza comprovata in analisi economico-statistica e ricerca applicata, dimostrata da un elenco di servizi forniti sul campo nei cinque anni precedenti.

Le entità partecipanti alla procedura di appalto sono state invitate a mettere insieme un **team di valutazione adeguato**.

I criteri delle competenze e dell'esperienza, insieme a una ripartizione delle responsabilità dei membri del team, sono specificati nella procedura di appalto per garantire la qualità, la

tempestività e il coordinamento in le attività di valutazione.

Le autorità italiane si sono assunte l'obbligo di presentare la relazione finale di valutazione per gli anni 2015 e 2016 entro il 31 dicembre 2018. Questa sarà preceduta da una **relazione intermedia** che sarà presentata entro **aprile 2018**.



Copyright © - Riproduzione riservata